

Consejo e tera ferma, una parte leta per Gasparo, che sia (dà) il possesso dil patriarchà di Friul al reverendo domino Marin Grimani di sier Hironimo, vacando per renencia dil reverendissimo cardinal Grimani, sicome per le bolle apar, et sia scritto a Udene dagi al nontio suo il possesso etc., *ut in parte*. Ave 7 di no, 167 di si, et fo presa.

Fu posto, per li Savii, atento per il Serenissimo re Catholico sia stà relaxà le robe prese di la nave Nicolosa dal galion etc., et, per quanto se intende, li patroni di le robe predite non le voleno condur in questa terra, sia preso che sia fato comandamento, per il Consolo nostro di Mesina, a li prediti patroni, che tutte esse robe siano portate in questa tera, soto pena, *ut in parte*. Fu presa: 162, 12.

Fu cavato, per il Serenissimo, li deputati ad andar acompagnar il Serenissimo et Illustrissima Signoria justa la forma di la parte, et publicadi a notitia di tutti per Bortolamio Comin secretario. Li nomi di qual sarano qui soto posti et advertiti a venir Domenega con la Signoria in chiesa, soto le pene di la parte.

Fu poi intrato in la materia di eri et leto *iterum*, per Alberto Tealdini, la comission a li oratori vano al Signor turco, i qual, justa le leze, fono mandati fuora di Pregadi. *Videlicet* la prima opinion, sier Domenego Trivixan cavalier procurator, sier Lunardo Mozenigo, sier Andrea Gritti procurator savii dil Consejo, sier Filippo Bernardo, sier Alvise Gradenigo, sier Francesco da cha' da Pexaro savii a tera ferma, sier Gasparo Contarini et sier Silvestro Memo savii ai Ordeni, *videlicet* in caso etc. zereha il tributo di Cypro, *come da loro* prometino li ducati 8000 contati. *Item*, dil tributo vechio restano a dar, *etiam* li oferiscono. Sier Silvestro Memo savio ai Ordeni vol questa opinion, ma non vol li oratori digi alcuna cossa di tributi vechii; ma hessendo richiesti, li oferissa di satisfar il tutto etc.

Et a l'incontro, sier Alvise da Molin procurator, sier Polo Capello el cavalier savii dil Consejo sier Nicolò Dolfin, sier Piero Trun savii a terra ferma, sier Lunardo Venier, sier Francesco Lando savii ai Ordeni, voleno non *come da loro*, ma non volendo dito tributo in panni d'oro e di seda, li prometi di darli in contadi. *In reliquis*, tutti sono d'accordo.

Parloe prima, sier Nicolò Dolfin savio a terra ferma, e ben, per la sua opinion, rispondendo a quello disse sier Francesco da Pexaro eri sera; li rispose sier Alvise Gradenigo savio a terra ferma. Poi parloe sier Silvestro Memo savio ai Ordeni per

la sua opinion, et li rispose sier Lunardo Venier savio ai ordeni, e ben, et questa fo la prima volta questi do Savii ai ordeni parlasse. Io Marin Sanudo vulsi parlar per la parte del Molin e compagni; ma andò in renga sier Alvise di Prioli, fo savio a terra ferma, qu. sier Piero procurator, qual voria darli 170* amplia libertade etc. Poi parlò sier Zorzi Emo procurator, laudando la parte dil Molin. Poi parlò sier Antonio Grimani procurator, qual disse la gran potentia dil Signor turco, e non bisognava dar questa comission, ma far come si pol etc.; è di anni 84 e parlò gajardamente. Li rispose sier Domenego Trivisan cavalier procurator savio dil Consejo con colora per l'opinion sua. Pur, venuto zoso, conzò quel dir *come da loro*, ma messeno i prometti in contadi. Poi parlò sier Zuan Trivixan, fo consier, vol far come si pol. Poi andò in renga sier Filippo Capello è provedador sora il còtimo di Damasco, dicendo e ben da zovene, con bone parole, che ni una, ni l'altra li piaceva di queste opinion, et non voria el Signor turco volesse il tributo consueto, perchè è . . . sempre, ma voria dar in contadi etc., confutando niuna opinion a prender. Et avendo parlà tanti, l' hora era tarda, 23 hore et più, Mi parse non parlar più. Et andò la parle: 6 non sincere, 8 di no, 20 di sier Silvestro Memo, 63 di sier Domenego Trivixan e compagni, 100 dil Molin e compagni, e questa fu presa. E fo dato sagramento, per l'Avogador, a la porta a banche a banche, et per il Canzelier grandò ordinà gran credenza.

È da saper, in questa note pasada il fiol dil marchese di Mantoa parti con barche solite di viazo et li soi, et andò a veder Padoa, alozà a cha' di Vigo di Campo San Piero, ch'è col signor suo padre e molto favorito; sarà qui doman. Il qual signor'è stato questi di per Marzaria, a la Sensa, a Muran a veder far veri, a l'Arsenal eri matina, a veder le arme del Consejo di X, a veder pasti di noze, e à auto grandissimo piacer; sichè resta satisfato de li honori e careze fatoli. Alqual se li dà, di ordine di Colegio, ducati 25 al di per spese; et partirà di qui per Mantoa doman da sera.

Da Constantinopoli, fo letere particular, di 10 April. Come il Signor turco, zoè il capitano di la sua armata, havia menato con sì la nave dil Coresi che l baylo scrisse l'avia relasata, et cussì carga come la è per far numero d'armata.

È da saper, in questi zorni, per termination di Cai di X, sier Polo di Prioli, sier Francesco Foscari e sier Antonio Bembo, fu fato comandamento a li medici zudei sono in questa terra, *videlicet* maestro